

INTERVISTA A MATTIA FANTINATI «La Pubblica amministrazione punterà sulle capacità dei giovani e premierà il merito»

«LE CRITICHE DEL SINDACATO SONO INGENEROSE. ABBIAMO SBLOCCATO IL TURN OVER E VELOCIZZATO I CONCORSI: DIREI CHE NON È POCA COSA»

FRANCO INSARDÀ

«**O**nestamente, leggere le dichiarazioni di qualche sindacato che si lamenta per l'euro in meno di adeguamento contrattuale, quando finalmente riprendiamo ad assumere i nostri giovani, che fuggono all'estero in cerca di opportunità, mi sembra paradossale e strumentale». Proprio non la manda giù il sottosegretario per la Pubblica Amministrazione Mattia Fantinati del Movimento Cinque Stelle e replica duramente alle accuse che sono giunte al governo dai sindacati. In particolare dal segretario confederale della Cisl **Ignazio Gan- ga** che dalle pagine de *Il Dubbio* aveva sollevato delle perplessità soprattutto per le risorse insufficienti destinate ai contratti pubblici.

Sottosegretario Fantinati ritiene ingenerose queste critiche che arrivano dal sindacato?

Direi proprio di sì. Abbiamo sbloccato il turn over, concediamo alle amministrazioni di assumere subito con concorsi veloci, e mi si dice che sugli adeguamenti manca lo zero virgola? Assurdo. Si guarda il dito dell'euro in più ai fortunati che lavorano per lo Stato e non si vede la luna dei disoccupati o di chi lavora senza garanzie pubbliche.

Qual è la vostra priorità?

In Italia c'è chi il lavoro non ce l'ha. Loro devono essere la nostra priorità. Dare una chance ai nostri giovani è fondamentale. E questo non significa essersi dimenticati degli altri, anzi.

In che cosa state intervenendo?
Innanzitutto abbiamo avviato un progetto di rinnovamento della Pubblica amministrazione

senza precedenti, per aumentare la produttività e l'efficienza. I giovani hanno tante competenze e tanto entusiasmo: bisogna ripartire da loro, per evitare che vadano all'estero a fare le fortune di qualche azienda. Facendo così i cittadini, che sono i primi a cui devo rispondere, finalmente avranno servizi all'altezza delle loro aspettative e delle tasse che pagano.

In questo quadro che ruolo avranno i dipendenti pubblici? Abbiamo messo al centro della nostra riforma proprio i dipendenti pubblici, che sono il più grande asset strategico - il capitale umano -, della più grande azienda d'Italia: lo Stato. Quando dico che vogliamo una Pa meritocratica è ai dipendenti pubblici che guardo. Quelli che si imoegnano, magari pagati male, stanchi di una burocrazia dove vanno avanti gli amici degli amici.

Veniamo al tema centrale delle critiche del sindacato: gli aumenti contrattuali.

Ad oggi si sono fatti sempre aumenti a pioggia, mentre il nostro obiettivo è quello di premiare i migliori. C'è chi vuole difendere il vecchio sistema? Quello dove i soldi vengono regalati ai superdirigenti che si valutavano da soli, scegliendo come parametro il numero di riunioni fatte? Per me è semplicemente immorale. Per questo servono efficienza e aumento della produttività.

In questi anni il Movimento Cinque Stelle e le altre forze politiche di opposizione hanno puntato il dito sul gran numero di dipendenti pubblici: è così?

Il problema non è il numero di dipendenti pubblici, ma come vengono utilizzati. Proprio oggi (ieri ndr.) mi trovo a Berlino per capire come funziona la Pubblica amministrazione tedesca che ha più dipendenti, ma forniscono servizi più efficienti. Noi prima di assumere degli altri dobbiamo capire dove mancano e dove sono in più e riorganizzare tutto il sistema. Non esiste, quindi, un

problema di troppi dipendenti pubblici. Esiste, però, un problema di qualità dei servizi erogati. La produttività la possiamo aumentare solo con il vero merito e con la valutazione, alla quale puntiamo con il ddl Concretezza.

La Pubblica amministrazione è sempre stata sinonimo di lottizzazione da parte dei partiti: interverrete anche su questo?

Occorre liberarla dai partiti. Con la meritocrazia e la valutazione premieremo chi veramente serve lo Stato e metteremo fuori i privilegiati. Io dico: basta alle nomine politiche, dove non si rispettano i massimali salariali e si regalano

cifre esagerate a pochi fortunati per chiamata diretta.

Una delle critiche del sindacato era quella relativa alle assunzioni dei Vigili del Fuoco.

Ma non è mica finita qui. Il nostro governo punta sulla sicurezza e ci saranno fondi proprio per tutti quelli impegnati, come in quest'ultimo periodo a fronteggiare situazioni davvero critiche.

A proposito di sindacati: come vi rapportere con loro?

La nostra porta è sempre aperta. Dai sindacati mi aspetto un supporto per fare questa rivoluzione, per premiare i lavoratori, per costruire una Pubblica amministrazione migliore, non polemiche sterili in burocratese.

